



ROMA CAPITALE

Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

MACRO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA

cneai =

Red Swan Hotel

a cura di **Maria Alicata, Daniele Balit e Adrienne Drake**
in collaborazione con **Sylvie Boulanger**, direttore del **Cneai**

Inaugurazione: mercoledì 26 novembre 2014 ore 19.00

Apertura al pubblico: giovedì 27 novembre 2014 - domenica 15 marzo 2015

MACRO

Project Room 1 - via Nizza 138, Roma

comunicato stampa

Il **MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma** presenta, **dal 27 novembre 2014 al 15 marzo 2015**, la mostra **Red Swan Hotel**, a cura di Maria Alicata, Daniele Balit e Adrienne Drake, in collaborazione con Sylvie Boulanger, direttore del Cneai = Centre National Édition Art Image.

Il progetto espositivo, promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, si inserisce nell'ambito di **PIANO, piattaforma preparata per l'arte contemporanea, Francia-Italia 2014-2015**, concepita da **d.c.a / association française de développement des centres d'art**, in partnership con l'Institut français d'Italie, l'Ambasciata di Francia in Italia e l'Institut français, con il sostegno del Ministère des Affaires étrangères et du Développement international, del Ministère de la Culture et de la Communication e della Fondazione Nuovi Mecenati.

La mostra nasce dalla collaborazione tra il MACRO e il **Cneai = Centre national édition art image**, a Chatou (Parigi), centro d'arte francese dedicato alle pubblicazioni d'artista e piattaforma per la diffusione dell'arte. Il progetto è iniziato con una residenza dei tre curatori presso il Cneai = per una ricerca sul suo vasto archivio FMRA (la cui pronuncia in francese è *éphéméra*), un'estesa collezione che include edizioni di artista, pubblicazioni, dischi, e materiale di documentazione. Dopo la mostra al MACRO, il progetto si sposterà ad aprile 2015 al Cneai =, per indagare questa volta il concetto dell'archivio e le sue forme di attivazione.

Red Swan Hotel è incentrata sul lavoro di artisti la cui ricerca elabora tematiche quali l'autorialità dell'artista, l'unicità dell'opera, la sua diffusione e l'informazione *open source*, e che in alcuni casi scelgono di lavorare tangenzialmente rispetto ai parametri tradizionali del mondo dell'arte. La loro pratica infrange infatti le frontiere tra le tradizionali categorie (visivo, sonoro, letterario) e forme (oggetti, performance, immagini), prediligendo produzioni che richiamano tanto espressioni poetiche che letterarie, musicali, filmiche, scientifiche.

Sono esposte sia le opere di artisti più storici, quali **Pascal Doury** (Parigi, 1956-2001) e **Michel Journiac** (Parigi, 1935-1995), sia lavori più recenti di artisti come **Ben Kinmont** (nato nel 1963 a Burlington, Virginia, USA), **Pierre Leguillon** (nato nel 1969 a Parigi), **Seth Price** (nato nel 1973 a East Jerusalem), **Yann Sérandour** (nato nel 1974 a Vannes, Francia), **Samon Takahashi**

(nato nel 1970, Francia) e il collettivo **Continuous Project** (fondato nel 2003 da Bettina Funcke, Wade Guyton, Joseph Logan e Seth Price), tutte figure accomunate dall'impiego di strategie meno convenzionali rispetto alle tradizionali forme dell'arte contemporanea.

Il titolo della mostra, **Red Swan Hotel**, trae ispirazione dal romanzo *At Swim-Two-Birds* del 1939 (in italiano *Una pinta di inchiostro irlandese* – edito da Adelphi) dello scrittore irlandese Flann O'Brien. Il protagonista è un autore di racconti in cui le storie dei personaggi si intrecciano l'una con l'altra, in una serie di rimandi incrociati. Così come nel romanzo – in cui i vari protagonisti tramano al Red Swan Hotel contro l'autorità dello scrittore – anche i lavori in mostra propongono una riflessione intorno al concetto di "autorialità dell'artista" e di "unicità dell'opera", e su come esso sia stato storicamente determinante nell'evoluzione dei processi di produzione e distribuzione dell'arte.

Al centro del progetto espositivo vi è la continua ridefinizione dei confini dell'arte. Pratiche di sovversione e marginali come quelle di **Michel Journiac** (storico pioniere dell'arte concettuale in Francia) e di **Pascal Doury** (vero e proprio "trafficante" d'immagini) sono testimoniate dagli ephemera, dalle edizioni, dalla documentazione e dagli scritti esposti, appartenenti all'archivio FMRA del Cneai =.

Di **Ben Kinmont** vengono presentati e "attivati" il progetto *Congratulations*, iniziato nel 1995, e l'opera *Promised Relations*, del 1996 una riflessione sul contratto dell'artista. Ben Kinmont ha fondato la sua ricerca estetica sui campi di relazioni e sull'idea di *diventare qualcos'altro*, principio legato alla stessa condizione del soggetto contemporaneo sottoposto a una continua mobilità fra discipline e settori diversi.

Yann Sérandour s'interessa alle forme di migrazione delle opere, ai cicli di appropriazione, di citazioni e di trasmissione che danno forma a veri e propri corsi paralleli della storia dell'arte. E' il caso dei lavori presentati in mostra, che sottolineano e proseguono un'alternanza di vuoti e pieni messa in atto da Yves Klein e da Arman. *Le Plein* (2008), l'inventario degli oggetti con cui Arman aveva riempito la vetrina della galleria Iris Clert nel 1960, è un ulteriore avvicendamento fra presenza concreta dell'oggetto e lo spazio smaterializzato della parola.

Giustapponendo *Polar Praxis*, un'opera inclinata secondo i gradi dell'asse terrestre, e un display realizzato *in situ* che permette di attivare un oggetto editoriale storico e raro come AXE, **Samon Takahashi** mostra come l'estrema libertà dei giochi linguistici che definiscono l'arte sia la stessa con cui si possono praticare, mettendole sullo stesso piano, ricerca, collezionismo e forme curatoriali.

Se l'opera di **Pierre Leguillon** è un commento sulla transitorietà dell'idea di autore, il lavoro del collettivo **Continuous Project** si fonda su forme povere di edizione in grado di rimettere in circolo un sapere rimasto fossilizzato dal processo d'inflazione che ne ha trasformato il supporto in oggetto da collezione. Infine, i paragrafi di *Dispersion* di **Seth Price**, testo chiave d'inizio millennio sull'opera d'arte nell'epoca dei media distribuiti - per l'occasione tradotto in italiano e reso disponibile al pubblico di *Red Swan Hotel* - articolano sul piano teorico alcune di queste riflessioni, offrendo un possibile spartito attraverso cui leggere la mostra.

INFO PUBBLICO

MACRO

via Nizza 138, Roma

Orario: da martedì a domenica, ore 11.00-19.00 / sabato: ore 11.00-22.00 (la biglietteria chiude un'ora prima). Da martedì a domenica dalle ore 11.00 alle ore 21.00 apertura dei cancelli (via Nizza 138 e via Reggio Emilia 54) per accedere agli spazi liberi: foyer, hall, ristorante, caffetteria, terrazza e spazio Area.

MACRO Testaccio

piazza O. Giustiniani 4, Roma

Orario: da martedì a domenica, ore 16.00-22.00 (la biglietteria chiude 30 minuti prima)

INGRESSO

MACRO via Nizza

Tariffa intera: non residenti 13,50 €, residenti 12,50 €.

Tariffa ridotta: non residenti 11,50 €, residenti 10,50 €.

MACRO Testaccio

Tariffa intera: non residenti 8,50 €, residenti 7,50 €.

Tariffa ridotta: non residenti 7,50 €, residenti 6,50 €.

MACRO via Nizza + MACRO Testaccio

Tariffa intera: non residenti 15,50 €, residenti 14,50 €

Tariffa ridotta: non residenti 13,50 €, residenti 12,50 €

Informazioni sugli aventi diritto alle riduzioni: www.museomacro.org

INFO: +39 06 67 10 70 400

www.museomacro.org

Join us on Facebook and Twitter: MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma

www.pianoproject.org

www.cneai.com

INFO STAMPA

Ufficio Stampa MACRO

Patrizia Morici p.morici@zetema.it

stampa.macro@comune.roma.it

in collaborazione con

PIANO d.c.a



**INSTITUT
FRANÇAIS**
ITALIA

nu
o
vi
me
cen
ai
FONDAZIONE
FRANCO-ITALIANA
PER LA CREAZIONE
CONTEMPORANEA

servizi museali

zètema
progetto cultura